



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TOIS01200T**

**I.I.S. OLIVETTI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Considerati anche i dati relativi agli esiti, gli studenti con nazionalità non italiana, che sono presenti in percentuale superiore alla media nazionale, sia nel settore tecnico, sia nel settore professionale, sono ben inseriti e conseguono risultati che non si discostano significativamente da quelli degli studenti italiani.</p>	<p>Il livello socio-economico-culturale degli studenti del settore professionale, che risulta medio-basso dalle rilevazioni Invalsi è percepito come basso dai docenti per la presenza di un numero considerevole di famiglie mono-genitoriali, che dichiarano di trovarsi in difficoltà economica; per la scarsa propensione ad aderire a iniziative che comportino un contributo economico da parte delle famiglie; per la mancanza di libri di testo e materiale didattico; per la difficoltà di accesso domestico alla rete.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il Canavese è caratterizzato dalla presenza di un know-how tecnologico derivante dalla massiccia presenza dell'industria meccanica, elettrotecnica e informatica, presente sul territorio sino agli anni '90 (Olivetti e suo indotto). Attualmente, invece, risulta un territorio multivocazionale, con attività sia nei settori che si erano già sviluppati in precedenza, che hanno, certamente, ridotto la loro importanza, sia in nuovi settori, quali le biotecnologie e i servizi. La tipologia più sviluppata è la piccola e media impresa. La scuola ha sviluppato rapporti con numerose aziende del territorio, che attraverso la progettazione delle attività di ex alternanza scuola-lavoro e di apprendistato, le consentono di conoscere le esigenze formative del territorio e il mercato del lavoro, così da adeguare la propria offerta, senza, ovviamente, perdere di vista le linee guida ministeriali. Alcune aziende hanno supportato economicamente la scuola per la partecipazione alla fase mondiale dei campionati di Robotica alla quale la squadra dell'Istituto si è qualificata. Nell'Istituto sono presenti professionalità grazie alle quali è possibile la partecipazione a bandi per finanziamenti dedicati allo sviluppo di progetti.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione è superiore a quello delle altre regioni nel Nord. Le aziende non forniscono, strutturalmente supporto tecnologico e sostegno economico ai progetti della scuola. Si sono progressivamente ridotte in numero ed addetti, le aziende legate all'indotto della FIAT e di altre aziende metalmeccaniche, anche a causa della delocalizzazione. Gli enti locali di riferimento non forniscono alcun contributo economico ai progetti della scuola.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>L'Istituto è aperto dalle ore 7,30 alle ore 23,30 per cinque giorni la settimana. Le sedi si trovano tutte riunite in un unico complesso, che è raggiungibile con i mezzi pubblici. Il complesso è circondato da un'ampia area verde di pertinenza. Per studenti, familiari e visitatori non deambulanti è possibile raggiungere gli edifici scolastici per mezzo di una strada carrozzabile. Non sono presenti barriere architettoniche. La scuola è fornita di 28 laboratori, che coprono le esigenze specifiche e trasversali delle varie aree. Sono presenti due palestre. La copertura della rete Wi-Fi è completa su tutti i plessi, palestre incluse. Nell'istituto sono presenti 6 LIM e 70 videoproiettori, collocati nei laboratori, nelle aule multifunzione e in tutte le aule, per supportare l'utilizzo sistematico delle nuove tecnologie nella didattica. Nella scuola sono presenti professionalità grazie alle quali è possibile la partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti specifici. Per mezzo dei finanziamenti di un progetto del PNSD è stato allestito un nuovo laboratorio tecnologico e con i fondi che derivano dai contributi volontari sono state rinnovate in parte le attrezzature dei laboratori di informatica, di elettronica e di meccanica. Sono state anche acquistate delle dotazioni per allestire un laboratorio fotografico per il corso grafico.</p>	<p>Gli edifici scolastici risalgono agli anni '60 e non hanno subito alcun intervento di ristrutturazione. Le palestre non sono del tutto agibili per chi si muovesse con una sedia a rotelle. I computer presenti nelle aule, che supportano il registro elettronico e in parte la didattica non sono talvolta adeguati e la scuola fa conto di sostituirli e momentaneamente si appoggia anche ai dispositivi personali dei docenti. Negli anni si è progressivamente ridotta la percentuale di famiglia che versano per intero il contributo volontario. La scuola non ha altre fonti di finanziamento al di fuori dello Stato e delle famiglie. Gli enti locali non supportano economicamente alcuna delle attività dell'istituto.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Sono presenti docenti diplomati (ITP) che costituiscono un valore aggiunto e consentono di sfruttare al meglio le ore di laboratorio, essendo in condizioni di condurre autonomamente attività didattiche. Oltre il 60% dei docenti ha una continuità superiore a 6 anni e ciò consente alla scuola di progettare con un orizzonte temporale ampio. Gli avvicendamenti in aree strategiche per l'Istituto (organizzazione, progettazione europea) non hanno determinato una riduzione delle capacità progettuali della scuola, in quanto le risorse umane subentrate si sono rivelate adeguate alle mansioni assegnate.</p>	<p>La percentuale dei docenti con contratto a tempo determinato è superiore alla media nazionale e regionale, in particolare nella sezione professionale. L'età media dei docenti che supera i 45 anni supera il 90% del totale.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati relativi agli studenti ammessi alla classe successiva sono sostanzialmente in linea con i parametri di confronto e le eventuali differenze in negativo e in positivo sono da imputare a situazioni e contingenze particolari e non a problemi di natura didattica o organizzativa. Il dato relativo agli abbandoni, che sono nulli, testimonia l'attenzione della scuola rispetto all'utenza più debole, che è, all'occorrenza, orientata verso altri percorsi scolastici. Il dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva nel biennio è il risultato di attività di recupero in itinere, di sdoppiamento dell'unità classe, di sportello disciplinare e/o riferito alle abilità di base nelle quali la scuola ha investito molte risorse.</p>	<p>Si sono ridotte sensibilmente le valutazioni all'esame di Stato superiori all'80, a conferma della difficoltà che permane ad innalzare il livello degli apprendimenti nel triennio, in particolare nelle materie dell'area di indirizzo e nella lingua Inglese.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Non si rilevano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono motivabili con operazioni di riorientamento. I dati relativi agli ammessi alla classe successiva e ai debiti formativi sono sostanzialmente in linea con i parametri di riferimento.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di partecipazione alle prove è superiore al 95% per la sezione tecnica e al 90 per la sezione professionale. La differenza di punteggio rispetto alle scuole che hanno lo stesso indice ESCS è leggermente positivo per la sezione</p>	<p>Si osserva una notevole variabilità fra le classi, che arriva a oltre 45 punti per italiano e oltre 30 per matematica. Per la sezione tecnica la differenza di punteggio rispetto alle scuole che hanno lo stesso indice ESCS è leggermente negativa in italiano.</p>

professionale, sia in matematica, sia in italiano. Per la sezione tecnica in matematica la differenza è invece decisamente positiva. La suddivisione percentuale degli studenti nei diversi livelli è in linea con i campioni di riferimento della macroarea e regionale.

Dall'analisi della distribuzione per livello in base al genere emerge che nei livelli più bassi le femmine superano i maschi del 10%, a testimonianza del fatto che l'istituto continua ad avere difficoltà nell'attrarre studentesse effettivamente motivate allo studio delle discipline scientifico-tecnologiche.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I livelli ottenuti dalla sezione professionale sono il linea o superiori a quelli del campione di scuole che hanno lo stesso indice ESC. Per quanto riguarda la sezione tecnica il livello medio in matematica è decisamente superiore a quello del campione di scuole che hanno lo stesso indice ESC; il livello medio in italiano è debolmente inferiore. Permangono alcune criticità relative alle differenze nei risultati fra le femmine ed i maschi nella sezione tecnica, alla variabilità fra le classi e al livello dei risultati raggiunti dalla sezione professionale, che sono oggettivamente bassi. Non sono stati analizzati i risultati scorporati in base all'indice ESC in quanto ritenuto poco affidabile.

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta, che sono comunicati agli studenti e alle famiglie per mezzo del sito web dell'istituto, in quanto costituiscono parte integrante del PTOF. Tali criteri sono fondati sul livello di acquisizione di competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto delle regole condivise, capacità di relazionarsi con i docenti,...). La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è integrato nella valutazione delle competenze disciplinari, in quanto tutti i docenti nella loro valutazione considerano anche l'acquisizione di abilità trasversali (saper ricercare informazioni, saper schematizzare, saper argomentare,...). Nell'offerta formativa della scuola le competenze chiave e di cittadinanza sono declinate all'interno di attività strutturate quali i progetti europei e le attività di alternanza scuola lavoro, ora percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. In quest'ultimo ambito, in particolare,

#### Punti di debolezza

Non è diffuso l'utilizzo di strumenti di osservazione specifici finalizzati alla valutazione di competenze di cittadinanza. Non è stata realizzata alcuna valutazione di competenze di cittadinanza che sia scorporata dalle valutazioni nelle singole discipline. Non è esplicitata la relazione che intercorre fra le attività realizzate e le competenze di cittadinanza che ci si prefigge di far acquisire agli studenti per il loro tramite. Non sono diffuse griglie di osservazione, né rubriche di valutazione condivise.

<p>gli studenti più fragili rispetto agli apprendimenti delle singole discipline, hanno la possibilità di mettere in luce le proprie inclinazioni ed i propri talenti e di vedere riconosciute le effettive competenze acquisite e valutate non solo dai consigli di classe, ma anche dai tutor aziendali. L'istituto ha destinato una significativa quota delle sue risorse per affrontare le criticità legate alla mancanza di metodo di studio, in particolare nel primo biennio.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza è stata integrata in quella delle singole discipline. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione della condotta, che comunica a famiglie e studenti e che fanno parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto. Non sono diffusi invece strumenti condivisi per la raccolta di dati ai fini della valutazione. Alcuni gruppi di studenti hanno partecipato a concorsi, anche di respiro internazionale, che hanno comportato la produzione e diffusione di materiale multimediale, attività di ricerca autonoma, sviluppo di progetti con risultati positivi, confronto con valutatori esterni. Dall'osservazione dei livelli acquisiti nelle competenze disciplinari, si può desumere che gli studenti sia mediamente autonomi nello studio, pur permanendo alcune criticità, che la scuola sta affrontando con le sue risorse.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La percentuale di studenti che si iscrive all'università è in crescita, per quanto lontana dai parametri di riferimento, ma la formazione conseguita dagli studenti della sezione tecnica e professionale-manutenzione e assistenza consente l'immediato collocamento del mondo del lavoro anche in virtù dell'attività di alternanza. Una percentuale significativa di studenti è collocata con contratti a tempo indeterminato o determinato in aziende dei settori di riferimento che si trovano sul territorio. Tale dato è stato rilevato informalmente grazie ai contatti continui che l'Istituto ha con il mondo produttivo per le attività di ex alternanza e di apprendistato.</p>	<p>La scuola non dispone di strumenti e risorse per effettuare un monitoraggio puntuale degli esiti a distanza. Si ritiene che il dato fornito dalla piattaforma non sia corretto in quanto il numero di occupati nell'agricoltura è stimato prossimo a zero.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non effettua un monitoraggio sistematico dei propri esiti a distanza. Per mezzo delle relazioni continue e intense che intercorrono fra l'Istituto e la realtà produttiva del territorio riesce ad avere una percezione rispetto agli occupati nei settori di riferimento e a curvare la propria offerta formativa in funzione delle richieste formative del territorio.

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia per la sezione tecnica, sia per la sezione professionale è presente un curriculum relativo alle discipline, nel quale sono esplicitati i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire, le conoscenze e le capacità sulla base delle Linee Guida per i tecnici e per il professionale. La programmazione comune e di dipartimento è considerata una guida per il 70% dei docenti che hanno risposto al questionario di soddisfazione (circa il 50% del totale, dato a.s. 2017-18). Le attività di ampliamento dell'offerta sono coerenti rispetto ai curricula e per ciascuna di esse sono esplicitati gli obiettivi da raggiungere e i relativi strumenti di monitoraggio e di verifica degli stessi. Nelle programmazioni relative alle singole discipline sono esplicitati traguardi di carattere interdisciplinare e trasversale, quali l'acquisizione di un linguaggio specifico in campo tecnico-scientifico, l'autonomia delle scelte, la capacità di lavorare in gruppo. La scuola in relazione ai curricula risponde ai bisogni formativi degli studenti e del territorio. Sono state introdotte nuove discipline, sfruttando il 20% dell'orario, concesso dall'autonomia, quali Domotica per l'indirizzo elettronico-elettrotecnico, Robotica, Scienze dei Materiali per l'indirizzo meccanico, Informatica per l'indirizzo grafico. Sono state potenziate alcune discipline, quali Disegno nella sezione tecnica e Tecnica Amministrativa e Matematica nella sezione socio-sanitaria. L'attività di progettazione è organizzata per ambiti disciplinari e per classi parallele. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri di progettazione e programmazione nel mese di settembre e si procede con un monitoraggio dei risultati ottenuti nei mesi di marzo-aprile. I dati sui quali si basa l'analisi della programmazione sono: i risultati ottenuti dagli studenti, i risultati Invalsi e le esigenze formative di natura territoriale. I dipartimenti/assi si riuniscono anche in occasione di necessità particolari (bandi di concorso, richieste ministeriali, ...). La programmazione e progettazione didattiche sono state il punto di partenza per la modifica dei curricula, che hanno comportato l'introduzione di nuove discipline e la revisione dei profili in uscita. Si svolgono prove strutturate comuni per alcune discipline del biennio, i risultati delle quali sono elementi per le attività di programmazione didattica iniziale e per le successive ritarature. Limitatamente alle prove comuni si adottano criteri comuni di correzione e di valutazione. Per alcune materie di effettuano prove di valutazione autentica con l'utilizzo di rubriche di valutazione. A seguito della valutazione iniziale, intermedia o finale la scuola</p>	<p>Non esiste un raccordo fra le varie programmazioni in merito a competenze trasversali e di conseguenza non sono pianificate in modo sistematico e diffuso attività interdisciplinari, che consentano di monitorare il livello raggiunto. Non sono formalizzate occasioni di confronto fra i vari dipartimenti disciplinari su tematiche comuni (competenze interdisciplinari e trasversali, criteri di valutazione, strategie didattiche, di recupero o di potenziamento. Non sono presenti le risorse necessarie per supportare efficacemente il raggiungimento dell'eccellenza, in particolar modo per quanto riguarda l'ambito delle competenze nelle lingue straniere, se si escludono quelle ottenute con i finanziamenti PON. Non sono stati formalizzati criteri comuni per la correzione e per la valutazione delle prove. L'utilizzo delle prove di valutazione autentica e delle rubriche di valutazione non è una pratica condivisa da tutti i docenti della scuola. Nei questionari di soddisfazione degli studenti delle sezioni sia tecnica, sia professionale, è emersa quale criticità la difficoltà nel comprendere le motivazioni delle valutazioni espresse dai docenti, sia nel biennio, sia nel triennio.</p>

<p>progetta e realizza specifici interventi di recupero in orario curriculare ed extracurriculare e tiene sotto controllo gli esiti degli stessi. Un gruppo di lavoro sta affrontando la rielaborazione della programmazione dei professionali sulla base della riforma.</p>	
--	--

<p style="text-align: center;"><b>Rubrica di valutazione</b></p>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<p style="text-align: center;"><b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b></p>
<p>La scuola ha elaborato un curriculum che si basa sulle Linee Guida, ma tiene altresì in considerazione le esigenze formative degli studenti e la realtà territoriale. Sono stati definiti i profili di competenze delle varie discipline e per i vari anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i curricula e gli obiettivi sono esplicitati e misurabili. Sono presenti gruppi di lavoro suddivisi per assi disciplinari cui prendono parte tutti i docenti che si occupano di progettazione didattica e di valutazione. Non è diffuso l'utilizzo sistematico di prove comuni e di criteri comuni di correzione e di valutazione delle stesse. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è pratica comune, ma può essere migliorata, in particolare per quanto attiene all'aspetto del potenziamento e dell'eccellenza. Si possono ritenere, invece, soddisfacenti i risultati ottenuti nel primo biennio sul recupero degli studenti più fragili.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
<p>L'articolazione dell'orario in 6 ore al giorno per cinque giorni la settimana con un rientro settimanale di 2 ore è funzionale rispetto alle esigenze didattiche e di apprendimento degli studenti e nel contempo tiene conto della presenza di una percentuale significativa di studenti pendolari, che raggiungono l'istituto in prevalenza con i mezzi pubblici. Tutte le sezioni hanno la possibilità di accedere ai laboratori e vi accedono in funzione delle esigenze delle programmazioni disciplinari. La pianificazione dell'orario dei laboratori è annuale, al fine di garantire prioritariamente il soddisfacimento delle esigenze delle materie tecnico-professionali. Le ore non coperte dalla programmazione annuale possono essere prenotate per mezzo della piattaforma Moodle dell'Istituto. La gestione dei laboratori è attenta e scrupolosa. La scuola si</p>	<p>Alcune delle attrezzature necessiterebbero di essere sostituite; in particolare i PC che si trovano nelle aule sono obsoleti e pertanto la scuola provvederà al loro rinnovo, momentaneamente si affida anche ai dispositivi di cui la maggior parte dei docenti dispone. Dai questionari di soddisfazione somministrati agli studenti emerge che le modalità di lavoro innovative non sono ancora adeguatamente e correttamente diffuse. La pratica di condivisione e di scambio di materiali didattici fra i docenti non è comune a tutti i dipartimenti disciplinari. Il senso di responsabilità rispetto alla gestione dei beni comuni (come appare dalle registrazioni relative ad atti vandalici) e individuali (come risulta dai verbali dei consigli di classe) non è adeguatamente diffuso fra gli studenti. Le classi non hanno sviluppato in modo omogeneo il senso di appartenenza alla scuola.</p>

adopera, nei limiti delle proprie risorse per dotare tutte le classi di un pc che supporti la gestione del registro elettroniche e le attività didattiche. I tecnici sono responsabili della manutenzione e dell'aggiornamento dei laboratori, in base alle richieste scritte che provengono dai docenti e che sono valutate dalla direzione, con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico. Provengono numerose richieste di utilizzo dei laboratori anche da parte dei docenti la cui disciplina non prevede alcuna specifica attività laboratoriale, senza alcuna differenza rispetto agli indirizzi e alle sezioni. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in particolare supporta l'utilizzo di dispositivi ad uso didattico. Per le classi del biennio delle sezioni sia tecnica, sia professionale, è stata effettuata la scelta di non adottare un libro di testo di tipo tradizionale, optando per le risorse della rete Bookinprogress, che la scuola fornisce su richiesta della famiglia anche in forma cartacea, oppure per materiale prodotto dai docenti o reperito dalla rete Internet. La piattaforma Moodle supporta le attività didattiche di tutte le classi e consente sia lo scambio di materiali fra i docenti e fra studenti e docenti, sia la somministrazione di compiti e verifiche in modalità digitale. Per mezzo della piattaforma sono ridotti i problemi di compatibilità e di sicurezza. La piattaforma Moodle riveste una particolare importanza nell'ambito delle attività del corso serale, per il quale una percentuale di attività è svolta in FAD. La scuola si è dotata di un regolamento, che rende noto alle famiglie e agli studenti per mezzo del sito web dell'istituto. In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con un'azione educativa, ricercando la collaborazione delle famiglie. Dai questionari di soddisfazione degli studenti emerge una situazione nel complesso positiva per quanto riguarda le relazioni fra gli stessi ed il personale docente e non docente. La scuola attiva progetti finalizzati alla promozione di competenze sociali per mezzo della peer education e di interventi di esperti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è funzionale rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono sfruttati da un elevato numero di studenti e di docenti, per molti dei quali l'attività di laboratorio si può considerare un ampliamento dell'offerta formativa. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità di lavoro innovative che, sulla base dei risultati dei questionari di soddisfazione, sembrerebbero non essersi ancora adeguatamente diffuse. Le attività finalizzate al raggiungimento di competenze trasversali, fra le quali si comprendono anche quelle di tipo relazionale, non sono adeguatamente strutturate. Le regole di comportamento sono definite e condivise con studenti e famiglie. I conflitti sono gestiti con equilibrio ed efficacia e le relazioni interpersonali, a qualsiasi livello, non costituiscono una criticità.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività e progetti che favoriscono l'inclusione degli studenti diversamente abili, che costituiscono il 3% della popolazione scolastica. La quasi totalità degli studenti diversamente abili ha preso parte alle attività di alternanza scuola lavoro con esiti positivi. I PEI, predisposti dai consigli di classe, sono riesaminati e, se necessario, modificati ogni due/tre mesi in base al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. I PDP per gli studenti con bisogni educativi speciali, che costituiscono il 14% della popolazione scolastica, sono altrettanto predisposti dai consigli di classe e dai medesimi esaminati con la stessa frequenza dei PEI. La scuola dimostra capacità di assicurare alla gran parte di loro il successo formativo, come risulta dalle rilevazioni effettuate sugli ammessi, i non ammessi e i giudizi sospesi. Per gli studenti stranieri che necessitano di integrazione, in particolare linguistica, sono predisposti interventi ad hoc. Sono stati organizzati interventi informativi specifici per gli studenti sulle tematiche della diversa abilità, con l'intervento di esperti del settore. Sono state potenziate le dotazioni tecnologiche dei laboratori di didattica abile per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie ad uso didattico. La scuola organizza specifici interventi di recupero in orario curricolare, con la modalità della pausa didattica o della suddivisione della classe per gruppi di livello, sfruttando le risorse del potenziamento, ed extracurricolare con la modalità dell'intervento di recupero o dello sportello didattico, a seconda delle esigenze manifestate dagli studenti e dell'entità delle lacune rilevate. Alcune delle attività di recupero di svolgono anche nel periodo estivo e sono destinate agli studenti il cui giudizio risulta sospeso. Gli interventi di recupero di sono rivelati efficaci, come dimostra la significativa riduzione delle insufficienze dal primo quadrimestre alle seconde valutazioni infraquadrimestrali a a quelle finali. La scuola offre attività di potenziamento in orario extracurricolare. Nel primo biennio sono stati</p>	<p>Le difficoltà di apprendimento nel senso più ampio del termine che comprende i bisogni educativi speciali, ma anche le difficoltà non certificate e non certificabili, si concentrano nella sezione professionale. La scuola non attiva interventi di recupero con modalità diverse dallo sportello e dal corso in presenza, pur disponendo di una piattaforma didattica che consentirebbe l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Dai risultati dei questionari la percentuale di studenti che reputa i corsi di recupero utili è del 40% per il biennio di tutti gli indirizzi e per il triennio ITI, del 60% per il triennio della sezione socio-sanitaria. La percentuale di studenti coinvolti nelle attività di potenziamento è scarsa. L'adesione ai corsi PON è stata buona, ma la percentuale di coloro che hanno frequentato il 75% delle attività così da ottenere l'attestato del corso è mediamente del 44%. Non sono stati realizzati interventi specifici sul tema della valorizzazione delle diversità.</p>

<p>utilizzati i finanziamenti PON per offrire agli studenti corsi di lingua con docenti madrelingua allo scopo di rafforzare le competenze di base nella lingua Inglese, con particolare attenzione per le abilità di comprensione e di comunicazione (speaking e listening) ed è stata promossa la partecipazione delle classi a concorsi a tema sulla creazione di prodotti multimediali. Nel triennio oltre ai corsi PON, sono stati organizzati corsi in lingua finalizzati all'acquisizione delle certificazioni PET e FIRST, è stata data la possibilità di acquisire il patentino della robotica della COMAU, che ha un notevole valore in ambito professionale e gli studenti più meritevoli e motivati sono stati inseriti nelle squadre che prendono parte alle gare di robotica Robocup e Balluf</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola si sono dimostrate efficaci nel garantire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali. Il raggiungimento degli obiettivi degli studenti per i quali sono stati messi in atto interventi inclusivi sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi formativi è strutturata e monitorata. Per mezzo di un progetto realizzato in partenariato con ANPAL sono state individuate aziende nelle quali gli studenti disabili che seguono il programma della classe con obiettivi di base, possano svolgere l'attività di ex alternanza scuola lavoro, mettendo alla prova in un ambiente extrascolastico le competenze acquisite, di tipo sia disciplinare, sia trasversale con particolare interesse per le competenze legate alla comunicazione interpersonale. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, pur essendoci dei margini di miglioramento rispetto alla programmazione di interventi specifici. Gli interventi finalizzati al recupero si sono rivelati efficaci, per quanto ciò non sia riconosciuto da una percentuale significativa di studenti. La scuola non utilizza, però, modalità di lavoro diverse dall'attività in presenza, pur disponendo di una piattaforma didattica che consentirebbe attività di e-learning. Come risulta anche dai risultati di soddisfazione di studenti e docenti non sono diffuse pratiche di differenziazione delle attività rispetto ai livelli di raggiungimento delle competenze. Agli studenti più meritevoli sono state fornite occasioni di mettere alla prova le competenze acquisite, anche nel confronto con altre realtà scolastiche, sia sul territorio nazionale, che in ambito mondiale.</p>

### 3.4 - Continuita' e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
-----------------------	---------------------------

La scuola mette in campo numerose attività di orientamento sia in entrata che in uscita, rivolte sia agli studenti, che alle famiglie. L'orientamento in ingresso tiene conto anche della realtà produttiva territoriale, dei successivi sbocchi professionali e del potenziale inserimento lavorativo. La scuola realizza attività di orientamento finalizzato alla scelta dell'indirizzo per il triennio, per guidare gli studenti alla comprensione delle proprie attitudini e ad una scelta consapevole. E' stato predisposto un progetto specifico finalizzato ad accompagnare gli studenti nelle loro scelte e nella scoperta delle loro inclinazioni e dei loro talenti. La Scuola prende parte alle iniziative di orientamento universitario territoriali, che coinvolgono tutte le sezioni. La scuola realizza percorsi di alternanza per il 100% degli studenti. Coloro che non possono essere collocati sono impegnati in attività "protette" di impresa simulata. E' aumentato il numero delle aziende con le quali sono state stipulate convenzioni e risultano anche differenziate per tipologia. Il gradimento degli studenti rispetto alle attività di alternanza è alto per il 73% di quelli della sezione tecnica e per il 90% di quelli della sezione socio-sanitaria. Gli esiti delle attività sono mediamente di buon livello e sono considerati dai consigli di classe ai fini dell'attribuzione del voto finale delle materie di indirizzo. Essi costituiscono anche la base di partenza per la successiva riprogettazione delle attività didattiche, sia di alternanza, che curricolari, nonché per la definizione dei curricula. Le attività di alternanza sono monitorate sia in itinere sia alla loro conclusione. I rapporti fra tutor aziendali e tutor scolastici sono per lo più consolidati. Le competenze attese in esito sono definite ed esplicitate nel patto formativo. Le competenze acquisite nelle attività di alternanza sono certificate dalla scuola. Particolare rilevanza hanno le attività di alternanza all'estero, per il valore aggiunto della formazione linguistica e delle competenze trasversali coinvolte. Sono stati attivati circa 30 percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma, grazie alla sperimentazione della regione Piemonte. Tutti gli studenti tranne uno sono stati ammessi alla classe successiva o hanno superato l'Esame di Stato. Le difficoltà di carattere organizzativo che erano state precedentemente evidenziate sono state superate grazie ad un costante riesame delle criticità da parte del gruppo di lavoro cui appartengono docenti di tutti gli indirizzi, che è coordinato dal dirigente scolastico. Il corso informatico ha strutturato una piattaforma per la gestione documentale delle attività di alternanza, come progetto didattico, che è giunta alla fase conclusiva e che nel prossimo futuro sarà sperimentata sul campo.

I risultati degli studenti nel passaggio dalla secondaria inferiore alla secondaria superiore non sono monitorati in modo sistematico; il monitoraggio è riservato ai casi che presentano criticità. Permangono difficoltà nel reperimento delle informazioni sugli studenti in entrata, fatta eccezione per quelle di origine Invalsi, la cui tempistica, però, non ne consente l'utilizzo al fine di formare classi equilibrate. I risultati nelle materie di indirizzo del triennio rivelano un'inadeguata efficacia degli interventi orientativi, che dovrebbero essere potenziati.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura

	l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento presentano un livello di strutturazione adeguato, ma prevalgono le attività di orientamento in ingresso. Sono organizzati percorsi laboratoriali che coinvolgono gli studenti delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> medie. Tutte le classi quinte sono coinvolte in attività di orientamento universitario e professionale. La scuola monitora i risultati delle attività di orientamento in ingresso per mezzo di questionari di soddisfazione rivolti a studenti e famiglie e rispetto alla scelta degli indirizzi con l'analisi degli esiti delle classi del triennio nell'area professionalizzante. Le attività di alternanza scuola lavoro è parte integrante del PTOF ed è tenuta sotto controllo, sia in itinere, che al termine. Le competenze acquisite sono valutate e sono considerate ai fini dell'attribuzione del voto finale delle materie di indirizzo. Le risultanze dell'attività di alternanza costituiscono un dato in ingresso per i dipartimenti disciplinari del triennio e orientano le scelte dei docenti rispetto alla programmazione e alla definizione dei curricula. Il gradimento degli studenti per le attività di alternanza è alto. I giudizi assegnati agli studenti da parte delle aziende sono mediamente medio-alti. Tutti gli studenti della scuola sono coinvolti nelle attività di alternanza, compresi quelli che manifestano evidenti fragilità, che sono collocati, ove possibile, in situazioni protette o che svolgono attività di alternanza nella forma dell'impresa simulata all'interno dell'Istituto. Il numero delle aziende con le quali la scuola stipula convenzioni è in crescita, altrettanto le diverse tipologie.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'istituto è definita in modo chiaro e resa pubblica sia all'interno, sia all'esterno della comunità educante. Sono stabilite aree prioritarie di interesse verso le quali si indirizzano la maggior parte delle risorse, economiche, strutturali ed umane. La Scuola pianifica le azioni al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Si individuano risorse economiche ed umane (Contratto di Istituto), si attribuiscono responsabilità in modo chiaro e formalmente codificato (mansionario), si fissano tempi di attuazione (calendarizzazione delle attività e documentazione relativa ai singoli progetti), si concordano modalità e strumenti, si stabiliscono criteri di controllo intermedi e finali sul raggiungimento dei risultati, si rendono pubblici gli obiettivi raggiunti. I meccanismi e gli strumenti di controllo utilizzati variano a seconda delle aree e della tipologia di progetto e comprendono: questionari di soddisfazione rivolti all'utenza; controllo del rispetto della tempistica; controllo del prodotto atteso, inteso anche nel senso di risultati dagli studenti, per quanto attiene ad esempio alle attività di recupero e di potenziamento; verifiche contabili, intermedie e finali. Esiste una chiarissima divisione dei compiti e delle aree di competenza fra i docenti che hanno incarichi di responsabilità ai quali sono resi noti obiettivi e tempistica e con in quali il dirigente concorda modalità e strumenti. Altrettanto vale per il personale ATA. La Scuola con risorse interne riesce a coprire le ore di assenza, riducendone l'impatto sulla didattica. La percentuale di docenti fra i quali è suddiviso il FIS è intorno al 20% , in quanto la scelta strategica della scuola è la valorizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari, in accordo con la mission dichiarata. La coerenza fra le scelte educative e l'allocazione delle risorse è alta. La scelta dei progetti prioritari, ai quali sono destinate in maggior percentuale le risorse è effettuata in funzione del raggiungimento di una preparazione completa e rigorosa degli studenti coniugata con l'acquisizione di adeguate competenza nell'area tecnico-professionale così da garantire la massima aderenza possibile con le richieste del mercato del lavoro.</p>	<p>Le attività di monitoraggio non sono uniformemente formalizzate per tutte le attività e per tutti i progetti. In particolare modo possono essere migliorati i monitoraggi intermedi.</p>

#### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha definito mission e priorità, condivise con la comunità scolastica nel suo complesso, e orienta in base ad esse le proprie scelte strategiche. Il controllo e il monitoraggio di azioni, risultati e risorse impiegate è puntuale e attento. Le responsabilità e i compiti delle diverse funzioni coinvolte sono definiti e formalizzati. La scuola impegna le risorse in modo coerente con la propria mission.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola raccoglie in modo sia formale, sia informale le esigenze formative del personale docente e non docente e promuove la formazione facilitando la partecipazione alle iniziative territoriali, anche in orario di servizio. La scuola ha organizzato attività formative autonome rivolte sia al personale interno, sia a quello delle altre scuole del territorio su diverse tematiche (Sicurezza, Disturbi di apprendimento, Robotica, lingua Inglese). La formazione dei docenti è funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola è capofila per la formazione di ambito di docenti e ATA e ha messo le proprie risorse strutturali a disposizione delle altre scuole dell'ambito, ospitando un terzo dei corsi erogati, in particolare tutti quelli riservati al personale ATA. La Scuola raccoglie le competenze del personale per mezzo di colloqui informali su base volontaria a seguito di dichiarata disponibilità. La direzione individua i docenti cui attribuire incarichi e responsabilità sulla base delle competenze espresse e dimostrate sul campo. La Scuola pianifica ed eroga corsi relativi alla sicurezza sul posto di lavoro rivolti sia al personale interno, sia al personale esterno, sia agli studenti. Le competenze tecnico-professionali dei docenti sono mediamente di livello elevato. La Scuola mette a disposizione dei gruppi di lavoro di docenti strumenti e spazi. Esistono gruppi di lavoro di tipo disciplinare anche autogestiti. Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro è utilizzato nel corso dell'attività didattica. La Scuola è riuscita a soddisfare anche richieste molto specifiche provenienti dai docenti di area scientifico-tecnologica o legate a specifici progetti e ad estendere la formazione anche al personale con contratto a tempo determinato.</p>	<p>La Scuola incontra difficoltà nel monitoraggio della ricaduta didattica delle attività di formazione, che è limitato al gradimento e alla frequenza. La raccolta dei dati relativi alle esperienze di aggiornamento dei docenti è migliorabile. Il numero di docenti che partecipano ai gruppi di lavoro è basso e potrebbe essere aumentato. L'organizzazione e il coordinamento delle attività dei vari gruppi di lavoro potrebbero essere migliorati.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove la partecipazione a iniziative di formazione sia interna, sia territoriale. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiale di qualità, ma composti da un numero limitato di docenti. I gruppi di lavoro dispongono di spazi e strutture adeguati e di una piattaforma LMS di condivisione. La partecipazione dei docenti della scuola ai corsi di ambito è stata buona. La Scuola è capofila nell'ambito territoriale per le attività di formazione di docenti ed ATA e ha curato l'erogazione di circa 70 corsi, impiegando tutte le risorse disponibili.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al fine di supportare l'attività di ex alternanza, ora percorsi per le competenze per l'orientamento, che coinvolge il 100% degli studenti delle sezioni sia tecnica, sia professionale, la scuola stipula convenzioni con un elevato numero di aziende ed enti, che è costantemente in crescita. Le sollecitazioni che provengono dal mondo produttivo e dal contesto sociale di riferimento costituiscono un dato in ingresso per le attività di progettazione didattica, in particolar modo nel triennio, ma in una certa misura anche nel biennio. Il partenariato con aziende ha consentito la realizzazione di attività di alternanza (patentino della robotica con COMAU). Alle attività di orientamento in ingresso hanno preso parte anche imprenditori o esperti dei settori di riferimento. Grazie ai progetti Erasmus e Master dei talenti la Scuola intrattiene rapporti personali anche con realtà scolastiche e produttive europee, non utilizzando alcuna forma di mediazione per il reperimento delle aziende presso le quali collocare gli studenti e scuole partner con le quali co-progettare attività. La scuola partecipa a reti di scopo sul tema della robotica, dell'inclusione scolastica, della sicurezza sul posto di lavoro. La Scuola utilizza il registro elettronico al pieno delle sue funzionalità, per informare le famiglie sulle attività didattiche svolte, sul materiale distribuito, sui risultati ottenuti dagli studenti, sulle assenze, sulle annotazioni relative alla disciplina e su alcune delle iniziative intraprese. La Scuola è disponibile al dialogo con le famiglie che interpella attraverso i</p>	<p>Potrebbe essere potenziata l'attività di rete con altre scuole del territorio per la gestione di settori specifici (orientamento, sicurezza, inclusione). La partecipazione dei genitori alla stesura dei Regolamenti, del Patto di corresponsabilità e del Piano dell'Offerta formativa in senso lato è limitata a coloro che fanno parte degli organi collegiali. La partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è bassa anche a causa dell'elevato numero di studenti pendolari. Non sono organizzate iniziative di formazione per le famiglie, non essendo, peraltro pervenuta alla Scuola alcuna specifica richiesta.</p>

rappresentanti di classe e di istituto, qualora si trovi nella necessità di prendere decisioni rispetto ad aree strategiche da un punto di vista educativo o didattico. Con cadenza annuale a tutti i genitori è sottoposto un questionario di soddisfazione con la modalità dei Google forms. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti 4 incontri scuola famiglia, che vedono una partecipazione molto alta dei genitori, ma sono offerte possibilità di colloquio anche a coloro che per qualsiasi ragione non possano prendervi parte. Sono organizzati incontri su temi specifici, ad esempio sulle attività di alternanza, sull'apprendistato o sui progetti europei, cui prendono parte un considerevole numero di famiglie.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola prende parte a reti di scopo e intrattiene collaborazioni con aziende e enti esterni, al fine di integrare l'offerta formativa. Le famiglie sono informate in tempo reale sulle iniziative della scuola con incontri finalizzati in presenza, nel caso di questioni di particolare rilevanza, nel corso della quali è possibile raccogliere le opinioni. La Scuola mostra un'elevata disponibilità di confronto con le famiglie, dimostrata dalla numerosità degli incontri collegiali. I docenti sono disponibili per colloqui privati su prenotazione in qualsiasi periodo dell'anno, in orari che possano agevolare le famiglie più disagiate geograficamente. Sono altresì disponibili a comunicare telefonicamente o via mail. La Scuola è capofila della rete di ambito sulla formazione di docenti, personale ATA e neoassunti e ha costituito un punto di riferimento per le 26 scuole dell'ambito territoriale di appartenenza. Permane la difficoltà di coinvolgere le famiglie in attività progettuali o formative, poiché l'interesse che le spinge a mettersi in contatto con la Scuola è esclusivamente quello personale.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre la variabilità fra le classi in italiano e in matematica nella sezione sia tecnica, sia professionale, mantenendo il livello raggiunto sostanzialmente in linea con i campioni di riferimento rispetto all'indice ESC.*

#### Traguardo

*Variabilità non superiore a 15 punti*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Introdurre modalità di valutazione che valorizzino l'aspetto diagnostico e formativo del processo valutativo e le competenze operative degli studenti*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con il supporto delle nuove tecnologie*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Incrementare l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, anche con il supporto delle nuove tecnologie, nell'ambito della didattica abile.*

##### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Innovare le modalità di gestione delle classi, finalizzandole al recupero delle difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze.*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Migliorare le competenze dei docenti sulle nuove metodologie didattiche*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta della priorità è motivata da: - l'analisi dei risultati Invalsi per l'a.s. 2017-18, che hanno evidenziato una differenza di punteggio fra le classi molto marcata, in particolare in Italiano, ma, anche in matematica, se pur in misura minore; tale variabilità si può ricondurre al processo di formazione delle classi, ma soprattutto alle pratiche didattiche, sulle quali la Scuola ritiene necessario intervenire; - la vocazione inclusiva dell'Istituto, che si prefigge di combattere la dispersione scolastica con la diversificazione delle proposte educative e l'integrazione delle nuove metodologie e tecnologie nell'offerta formativa; - la necessità di adeguare l'offerta formativa alle richieste del tessuto produttivo e della società civile, senza smarrire l'obiettivo primario della Scuola che è il raggiungimento del successo scolastico da parte dei suoi studenti. La riflessione sulle pratiche didattiche in italiano e matematica nel primo biennio e il conseguente auspicato innalzamento delle competenze di base degli studenti potrebbero costituire il punto di partenza per il miglioramento degli apprendimenti anche nell'area di indirizzo. Gli insuccessi nelle classi del triennio sono infatti per lo più motivati dall'inconsistenza della preparazione di base e dalle carenze sui nuclei fondamentali delle discipline.